

PIETRABISSA PIETRO PAOLO (Bertonico (MI), 27 genn. 1877 - ?). Prefetto di Arezzo.

Laureato in giurisprudenza, grand'ufficiale dell'Ordine della corona d'Italia, ufficiale dell'Ordine Mauriziano. Imnesso in carriera per pubblico concorso nel 1901. Prefetto di Aosta, Trento, Arezzo (dal 10 settembre 1933 fino al 31 luglio 1936). Collocato a riposo per ragioni di servizio nell'agosto del 1936.

La sua permanenza ad Arezzo si colloca alla fine di un processo di transizione, nel quale il Partito fascista si trova ad essere ridimensionato rispetto agli organi amministrativi e nella vita cittadina. Un partito, anche se non ridotto ad un ruolo puramente coreografico "ma comunque coinvolto in un forte processo di spoliticizzazione", proprio mentre lo Stato si faceva più potente, "autoritario e in grado di controllare ogni aspetto della vita sociale" (G. Galli, p. 440). Sullo sfondo di questa nuova condizione, va interpretata la collaborazione fra Pietrabissa e Giannino Romualdi, capo della federazione fascista.

Bibl.: A. CIFELLI, *I prefetti del regno nel ventennio fascista*, Roma, S.S.A.I., 1999, p. 217 M. MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e Prefetti del Regno d'Italia*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali-Archivio centrale dello Stato, 1989; M. MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato e Prefetti del Regno d'Italia*, Roma, Bulzoni, 1978; G. GALLI, *Arezzo e la sua provincia nel regime fascista (1926-1943)*, Firenze, CET, 1992; A. AQUARONE e M. VERNASSA, *Il regime fascista*, Bologna, Il Mulino, 1974, pp. 180 e segg.

(A. Garofoli)